

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPSS UT SASSARI

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 1117
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 13/05/2022 REGISTRATO IL 20/06/2022
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3001117

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: SLSDLC74M26I452X SALIS DANIELE COSIMO ANTON
ID. TELEMATICO: TWN22L001117000HH

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 02735420909

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE
1	001	- H000 COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI
		VALORE DICHIARATO : 0,00
		DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

NOTE:

MAIL ATTI PRIVATI - F: RICCARDO V.

Orig. 1

STATUTO

Costituzione - Denominazione – Sede - Durata

Art. 1. L'associazione "Il Colombre", costituita in data 20 Febbraio 2018 in Sassari (SS), con sede in largo Cavallotti n. 17, con rispetto delle norme dettate del codice civile negli artt. 14-42, si riunisce per variare lo statuto nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

La denominazione dell'Associazione sarà integrata con la locuzione "Associazione di Promozione Sociale (APS) successivamente e solo in costanza di iscrizione della stessa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. A seguito della predetta iscrizione, l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione "Il Colombre - Associazione di Promozione Sociale, con acronimo Il Colombre APS. L'assunzione della nuova denominazione non comporta modifica statutaria.

A mezzo di specifica delibera del Consiglio Direttivo possono essere istituite diverse sedi operative e/o può essere modificata la sede legale ed operativa principale nell'ambito dello stesso Comune.

Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione "Il Colombre", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, è volta alla pace e alla convivenza tra persone, popoli e culture, è apartitica, laica, antifascista ed è contro ogni forma di discriminazione sociale economica e sistemica, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati e delle

proprie associate, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali con esclusione dell'attività esercitata abitualmente di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi *nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;*
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse attività anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e alla realizzazione del percorso scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- v) promozione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate e agli abusi di potere; promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Ed in particolare persegue le seguenti finalità:

3.1 L'Associazione ha come compito principale quello di favorire lo sviluppo individuale e della collettività partendo dall'idea di "mondo in relazione", dove ogni parte è interconnessa e compone il tutto; porta avanti l'idea di uno sviluppo armonico di disarmonie e differenze.

Fondamentale è quindi tenere presente il rapporto tra umanità, mondo animale e vegetale, natura e ambienti, nel senso più profondo della parola Ecologia (questa scienza studia l'equilibrio negli ecosistemi e il rapporto tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui vivono. Spesso l'Ecologia è considerata soltanto come ambientalismo o scienza della terra. In realtà, è un concetto molto più vasto. Si occupa dell'ecosfera, dei biomi, dei paesaggi e degli ecosistemi). Ambiente è, non solo il mondo naturale, ma anche ogni tessuto di convivenza tra persone, animali, piante e spazi in una dimensione di rispetto reciproco e bene comune. Le città, le borgate diventano centrali per la creazione di convivenze sostenibili che tengano conto delle complessità. È necessario pensare città e spazi urbani che superino le architetture della crudeltà, le sacche di alienazione e l'esclusione sociale. Per l'Associazione è fondamentale la promozione di una cultura che metta al centro la questione ambientale come azione del quotidiano per evitare collassi, in parte già in atto, a favore di uno sviluppo reale. In quest'ottica lo sviluppo è la conseguenza di un'azione continua di ricerca, conoscenza, studio, relazioni, reciprocità e intersezioni. L'Associazione pone alla base delle sue finalità la diffusione e sviluppo dell'ideale di formazione permanente e del diritto all'errore. L'Associazione è volta alla pace e alla convivenza tra persone, popoli e culture, è antifascista, apartitica, laica, contro ogni forma di discriminazione sociale e sistemica quale: razzismo, sessismo, omofobia, transfobia, bifobia e afobia, abilismo, grassofobia e discriminazioni socio-economiche. L'associazione pone come obiettivi la valorizzazione dei rapporti tra individui per la vita in comune nella sfera pubblica e contribuisce allo sviluppo sociale, artistico, culturale, educativo e civile e alla sempre più ampia diffusione della democrazia, dello spirito di amicizia e della solidarietà nei rapporti umani tra tutti i cittadini e le cittadine del mondo, nonché alla pratica e alla difesa delle libertà civili, politiche, individuali e collettive. Le finalità dell'associazione e le sue attività sono ispirate a principi di pari opportunità di uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona. L'Associazione pone tra le sue finalità opportunità di aggregazione, di impegno e di crescita civile e morale e pratiche di inclusione sociale, culturale, educativa e ricreativa. L'Associazione intende partecipare con contributi e manifestazioni di carattere culturale alla vita della comunità Sarda, Italiana e Europea, fornendo servizi culturali per tutta la collettività, in favore di un dialogo che possa creare un terreno fertile di incontri e di idee in un'ottica internazionale.

3.2 Ambiente e territorio. L'Associazione si prefigge di favorire la realizzazione di una società eco

- compatibile che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente un architrave del proprio modello di sviluppo in virtù del concetto di sostenibilità ambientale; favorisce una cultura dell'ambiente in un rapporto nuovo tra Natura – Umanità – Animali – Ecosistemi per una società che accolga nuove istanze, il pensiero animalista e antispecista, nel rispetto e valorizzazione delle biodiversità. L'Associazione ha come finalità la rivalutazione degli spazi urbani ed extraurbani dove centri e periferie sono legate e collegate da un sistema virtuoso di rapporti socioculturali. Promuove l'idea di una città come ecosistema complesso che deve svilupparsi lontana dalle architetture della crudeltà in una dimensione di accoglienza e relazione e nella valorizzazione degli spazi pubblici. L'Associazione promuove e riqualificazione dei centri storici, delle periferie urbane e delle borgate, valorizza il territorio anche attraverso idee innovative e sostenibili di turismo, inteso come viaggio della scoperta e della relazione; un turismo etico capace di creare valore, rivolto non soltanto all'esterno ma anche al tessuto sociale interno del territorio protagonista. Sviluppa situazioni ludiche ricreative e culturali intergenerazionali che sappiano costruire condivisioni tra giovani e anziani sviluppando saperi e genealogie culturali, tra tradizione ed innovazione. Promuove i saperi delle arti del passato e dell'artigianato così come i progetti di innovazione della tradizione. Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. All'interno delle città e dei territori troviamo le strutture carcerarie, percepite come esterne ma in realtà parte del nostro tessuto sociale. L'Associazione promuove progetti e azioni di integrazione, socialità ed educative che pongano al centro l'individuo che sta scontando la pena in un'ottica non punitiva ma riabilitativa, rigenerativa. L'Associazione pone come centrale il diritto all'errore. Il lavoro e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici è altro elemento fondamentale delle finalità dell'Associazione promuovendo una cultura dell'equità sociale e salariale e delle pari opportunità. A tal proposito l'Associazione perseguirà finalità svolte a favore delle filiere del commercio equo e solidale a livello internazionale.

3.3 Minori e giovani. Altro tema e campo d'azione dell'Associazione è la promozione del benessere e della crescita armonica dei minori attraverso l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche e forme di aggregazione basate sul rispetto e l'ascolto.

Nell'ambito delle azioni nei territori i progetti dell'Associazione hanno, come finalità, il contrasto alla dispersione scolastica, dell'analfabetismo e delle povertà culturale. L'associazione si prefigge di condurre azioni socioculturali nelle zone critiche del territorio portando avanti progetti che contrastino le povertà educative e culturali. La crescita individuale è crescita della collettività e in quest'ottica sarà compito dell'Associazione promuovere la cultura della legalità, contrastare le mafie, sensibilizzare alla cultura della non violenza, contrastare fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

3.4 Intersezionalità. La vita umana è fatta di relazioni sociali e istanze intersezionali; l'Associazione si impegna a promuovere una società aperta e multiculturale che vede nell'immigrazione e nell'intercultura un'occasione di arricchimento per le comunità; promuove la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità, dei diritti civili e sociali. Lo sviluppo armonico dell'individuo e delle società avviene proprio attraverso percorsi che valorizzino le differenze culturali, religiose, di genere e orientamento. La sessualità e l'educazione sessuale e sentimentale sono un terreno fondamentale per la piena realizzazione di ogni persona. L'associazione promuove inoltre azioni di ricerca e studio e progetti attivi sulle istanze del transfemminismo intersezionale e sulle tematiche LGBTQI+. L'Associazione perseguirà attività di sensibilizzazione, ricerca e azione sociale sulla parità di genere, sul linguaggio di genere e contro la violenza di genere, l'omofobia, la transfobia, la lesbofobia, il sessismo, il razzismo, l'abilismo. L'Associazione pone al centro della sua azione l'accessibilità culturale per tutte e tutti contrastando i meccanismi di esclusione dettati dal reddito e dalla classe di appartenenza. Quindi, l'Associazione promuove lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine, combattendo il pregiudizio, le discriminazioni e la violenza in ogni forma, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento di volontari e volontarie, operatori e operatrici sociali, educatori, educatrici ed insegnanti, lavoratori e lavoratrici nel pubblico o nel privato. L'associazione promuove attività di contrasto alla violenza di genere, alla violenza degli uomini contro le donne e alla cultura dello stupro. All'interno di un discorso intersezionale e di azione sociale, l'Associazione opera per la tutela delle minoranze etniche, linguistiche e culturali anche in chiave anti colonialista e anti imperialista. Altro tema centrale e connesso a quelli precedenti è quello della repressione, forza usata per reprimere le minoranze o le istanze di parità e giustizia in contesti di disparità o coercizione sistemica.

L'Associazione promuove quindi una costante consapevolezza sui temi dei diritti civili, del superamento del pregiudizio e l'affermazione della lotta alle discriminazioni con azioni rivolte anche all'opinione pubblica attraverso l'intervento sui mass media e l'attivazione di propri strumenti ed occasioni d'informazione. L'associazione si prefigge di dialogare e realizzare alleanze con altre associazioni, sindacati, movimenti e forze sociali e politiche, al fine di rafforzare la lotta contro le discriminazioni e i pregiudizi e contribuire ad un ampliamento della libertà e dell'uguaglianza di tutti e tutte.

3.5 Comunicazione digitale, Marketing Culturale ed etico. L'associazione Culturale diffonde una cultura etica e positiva della comunicazione multimediale e digitale; promuovendo azioni di marketing non convenzionale e comunicazione culturale e a tale scopo supporta la digitalizzazione di altri enti, associazioni, organizzazioni, imprese al fine di migliorare il loro impatto sociale, culturale ed economico; diffonde il concetto di responsabilità sociale d'impresa. L'associazione promuove un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali perché possano essere realmente oggetti utili al miglioramento delle relazioni umane e si impegna nella prevenzione e nel contrasto del revenge porn, cyborg bullismo e abusi digitali.

3.6 Arte e Cultura come sviluppo individuale e sociale. Punto nodale per la struttura operativa dell'Associazione è il concetto di Cultura intesa come procedimento fondamentale delle società, per questo parliamo di Culture, di contaminazioni, culturali e di accesso alle culture. Nelle società contemporanee se si vogliono perseguire sentieri di sviluppo, pace e democrazia è fondamentale l'accesso alle Culture per tutti e tutte. Per questo scopo dell'associazione sarà lo sviluppo di progetti di formazione permanente e di contrasto alla dispersione scolastica, all'analfabetismo e a quello di ritorno, di produzioni artistico e culturale. L'associazione promuove prevenzione, diagnosi e cura di patologie sociali e forme di emarginazione sociale. L'Associazione è impegnata ad attivare percorsi formativi e professionali destinati all'alternanza scuola – lavoro e ai tirocini formativi universitari.

Art. 4. L'associazione realizza i propri scopi e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, con le seguenti attività (il seguente elenco è puramente esemplificativo e non esaustivo):

4.1 Progettare, realizzare, gestire e partecipare ad attività, eventi e manifestazioni, come presentazioni, conferenze, convegni, festival, seminari, incontri, dibattiti, congressi,

esposizioni, viaggi, mostre, fiere, spettacoli, serate a tema, proiezioni ed altre iniziative pubbliche mirate alla conoscenza, all'approfondimento ed alla discussione di tematiche culturali, sociologiche, antropologiche, ambientali, storiche, artistiche, turistiche economiche e produttive anche in collaborazione con altre associazioni, organizzazioni, enti, agenzie e tour operators;

- 4.2** Sostenere e diffondere la ricerca dell'arte in tutte le sue forme, verso le discipline del teatro, della storia dell'arte, della musica, della poesia, della letteratura, della performance sia da parte degli/delle associat* che di compagnie e soggetti esterni, enti ed associazioni. Tramite la pratica, la promozione e la didattica dell'arte promuovere la formazione di educatori ed educatrici, insegnanti, operatori ed operatrici sociali, in campo artistico, affinché sappiano trasmettere l'amore per le Arti e le Culture come un bene per lo sviluppo della persona e della società. Programmare, produrre e gestire attività didattico – laboratoriali per bambin* e adult* nelle discipline artistiche, teatrali, spettacoli teatrali originali e non, organizzare seminari e/o lezioni in ambito teatrale, musicale e artistico. Attivare percorsi formativi e professionali destinati all'alternanza scuola – lavoro e ai tirocini formativi universitari.
- 4.3** Gestire direttamente teatri, musei, spazi deputati all'arte e alla cultura in generale, scuole di musica, studi di registrazione, sale per laboratorio, strutture e spazi sia pubblici che privati, a seconda delle necessità e disponibilità anche interi stabili dati in gestione all'Associazione;
- 4.4** Curare la pubblicazione, la produzione e la diffusione, sia direttamente che indirettamente, di materiale editoriale, informativo, scientifico, di libri, opuscoli, periodici non quotidiani, video, a mezzo stampa, informatico - multimediale o con qualunque altro sistema, per trattare, dibattere, divulgare le tematiche relative agli scopi istituzionali ed alle attività ad esse connesse in un'ottica di valorizzazione etica della comunicazione e dei media. Attività radiofonica tramite web radio, con la creazione di format originali costruendo palinsesti che favoriscano la diffusione delle azioni culturali statutarie. L'Associazione si rende disponibile anche per la correzione e la revisione di tali iniziative editoriali per conto terzi a titolo di collaborazione esterna.
- 4.5** Creare e gestire siti web, social network, community e prodotti multimediali, strategie di marketing culturale ed etico e di storytelling in linea con i propri principi anche per conto terzi a titolo di collaborazione esterna. Promuovere una cultura digitale etica e creare progetti di prevenzione del cyber bullismo.

- 4.6** Svolgere attività di consulenza, formazione, ricerca, supervisione e collaborazione anche per attività esterne coerenti con le attività previste dallo statuto. Moltiplicare le occasioni di formazione e ricerca internamente ed esternamente all'Associazione nelle tematiche inerenti le attività istituzionali, in un'ottica di formazione permanente ed interdisciplinare delle soggettività per lo sviluppo comunitario.
- 4.7** Valorizzare lo sviluppo delle aggregazioni e dei linguaggi giovanili; costruire momenti di svago e formazione socio – educativa per prevenire la dispersione scolastica intervenendo nel territorio e nelle zone considerate a rischio. A questo scopo l'Associazione promuove corsi, attività didattiche e servizio di doposcuola, istituzione di centri estivi ed invernali con finalità culturali, ricreative e del tempo libero.
- 4.8** Ampliare i luoghi e le occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità al fine di favorire i contatti tra soci e socie e per attuare programmi di formazione e iniziative di studio. Organizzare attività didattiche rivolte agli/alle associat* per la ricerca e l'approfondimento delle tematiche inerenti le attività istituzionali. Fornire servizio di bar e di ristorazione ai propri soci e alle proprie socie.
- 4.9** Partecipazione a banchi e mercatini per raccolta fondi necessari al sostentamento dell'Associazione; Curare la creazione e la vendita del merchandising;
- 4.10** Promuovere attività di sensibilizzazione, ricerca e azione sociale sulla parità di genere, sul linguaggio di genere e contro la violenza di genere, l'omofobia, la transfobia, la lesbofobia, il sessismo, il razzismo, l'abilismo in un'ottica intersezionale. Sperimentazione di linguaggi plurali e multidisciplinari ed inclusivi per la comunicazione sociale e culturale. Approfondire e rendere concrete le pratiche dei linguaggi inclusivi, non abilisti, non sessisti, non razzisti. Promuovere l'uso del linguaggio di genere. Promuovere azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- 4.11** L'Associazione promuove progetti e azioni di integrazione, socialità ed educative che pongano al centro l'individuo che sta scontando la pena in regime carcerario in un'ottica non punitiva ma riabilitativa e rigenerativa.
- 4.12** Promozione e realizzazione di progetti di contrasto alla criminalità e alle mafie per una cultura della legalità.
- 4.13** Realizzazione di progetti di scambi culturali internazionali.

4.14 L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 5. Le attività elencate precedentemente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dal Nuovo Codice del Terzo Settore. Per il raggiungimento degli scopi sociali indicati, l'Associazione si avvale di ogni strumento utile ed in particolare può richiedere sovvenzioni, finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da parte di enti privati come di enti pubblici; può compiere tutti gli atti necessari a concludere le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria necessari o utili, stimolare lo sviluppo locale attraverso forme di cooperazione, aggregazione e confronto tra i soggetti economici privati e pubblici, collaborare quindi con Enti, Istituzioni e Associazioni di Volontariato, Società e consorzi, pubblici o privati che abbiano fini in armonia con quelli dell'Associazione. Può gestire e possedere, prendere o dare in locazione qualsiasi tipo di impianto sia immobile che mobile, nonché trasferire la propria sede od aprire sedi secondarie in Italia o all'estero, potrà, inoltre porre in essere operazioni di natura commerciale in conformità alla normativa in vigore in materia di enti non commerciali, come ad esempio attività commerciali propedeutiche e/o collegate, rispettando ovviamente i dettami delle leggi e dei regolamenti in vigore in materia.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Soci e socie

Art. 7. Possono diventare soci e socie dell'associazione tutti e tutte coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a

condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di socio e socia è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti annualmente dal Consiglio Direttivo. La quota sociale e il contributo associativo sono inalienabili anche a causa di morte e non sono rivalutabili.

Art. 8. La domanda di ammissione a socio e socia deve essere presentata al Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati e delle interessate in cui si esplicitano:

- Le proprie complete generalità;
- L'adesione alle norme e indicazioni dello statuto;
- Un cv facoltativo ma utile alla ricognizione e successiva valorizzazione delle competenze della persona richiedente, ai fini degli scopi dell'Associazione.

Nel caso di domande di ammissione a socio o socia presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale.

Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio e della socia è annotata nel libro soci e socie dopo che gli stessi e le stesse avranno versato la quota associativa annuale con contestuale rilascio della tessera associativa in formato cartaceo o digitale.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato o all'interessata specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio o socia entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci e delle socie

Art. 10. I soci e le socie hanno il diritto di essere informati ed informate su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti ed elette alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio e ciascuna socia hanno diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente o alla Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Soci e Socie hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata

non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

È prevista la possibilità che vi siano soci e socie minori d'età. In questo caso il diritto di voto verrà esercitato dal genitore che esercita la patria potestà, ovvero da chi ne fa le veci.

I soci e le socie hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

Il comportamento del socio e della socia verso gli/le altri/e aderenti e all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà e attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate. Ciascun socio e ciascuna socia si impegna: a difendere il buon nome dell'Associazione; ad osservare tutte le norme contenute nello Statuto e nel regolamento, con particolare riguardo a quelle anche non scritte relative alla moralità e alla correttezza nei rapporti Associativi; ad osservare le regole degli organismi, locali, nazionali e internazionali a cui l'Associazione aderisce.

I soci e le socie che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio e socia

Art. 11. La qualità di socio e socia si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio e socia per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio e socia è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio o la socia esclusi ha 60 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Soci e socie

Art. 12. Sono soci e socie dell'associazione tutti e tutte coloro che ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Soci e socie Fondatori/fondatrici

Art. 13. Sono soci fondatori o socie Fondatrici coloro che hanno fondato l'Associazione sottoscrivendo l'Atto Costitutivo.

Volontari/volontarie

Art. 14. Sono volontari o volontarie gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario e della volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario o alla volontaria possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario o volontaria è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario o la volontaria è socio/a o associato/a o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Lavoratori/lavoratrici

Art 15. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 16. Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci e delle socie;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

L'Assemblea

Art. 17. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e le socie e ciascun associato/a ha diritto a un voto se iscritto/a nel libro degli associati e delle associate da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente o dalla Presidentessa che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 18. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta

ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci e le socie, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 19. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato/a contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 20. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro/a aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il

numero degli intervenuti. Ciascun/a aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato/a che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 21. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati e delle associate.

Art. 22. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal/dalla Presidente e dal/dalla Segretario/a stesso/a.

Consiglio Direttivo

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica quattro anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati e proprie associate, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non

sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è convocato dal/dalla Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri e delle consigliere.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 25. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci e delle socie.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il/la presidente;
- elegge tra i propri componenti il/la vice presidente;
- elegge il/la tesoriere/a e il/la segretario/a;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci e nuove socie;

- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal/dalla Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio e socia.

Art. 26. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il/la Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il/la Presidente

Art. 27. Il/la Presidente è il/la legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri/e o soci/e con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal/dalla Vice Presidente vicario/a.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere o la Tesoriera

Art. 28. Al Tesoriere o alla Tesoriera spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere o alla Tesoriera può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario o la Segretaria

Art. 29. Al Segretario o alla Segretaria spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 30. Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 31. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi

pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 32. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 33. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 34. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 35. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 36. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati e delle associate;
- b) registro dei volontari e delle volontarie;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 37. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 38. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 39. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20, comma 2 dello statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci e alle socie.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 40. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

Letto, confermato e sottoscritto in Sassari il 13/05/2022

Presidente



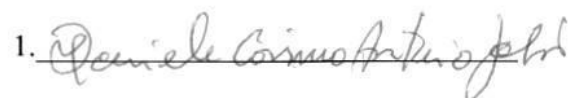
Vicepresidente



Segretario/a



Firme soci e socie

1. 

2. Clelia Moragiu

3. Roberto Jth

4. Giuliano Ros

5. Sano To

6. Frances Gabai

7. M. Giulio Scotti

8. Vircozzo Gotslo

9. Il Culo

10. Pier Paolo Tale

11. Carilla Sano

12. Amleto Geronzi

13. Rosanne Scotti